

ROTARY PUCCINI

Il premio va ad Arman Schwartz

LUCCA. Arman Schwartz, con il progetto "Puccini's soundscapes: Geography and modernity in Italian Opera" ha vinto il premio Rotary Puccini Ricerca, rivolto alle ricerche in campo pucciniano di studiosi italiani e stranieri.

La commissione giudicatrice, composta da Gabriella Biagi Ravenni (presidente), Vittorio Armani (delegato dal presidente Achille Dall'Aglio), Virgilio Bernardoni, Giovanni Cattani, Massimo Fino, Gaetano Giani Luporini, Michele Girardi, Arthur Groos, dopo una selezione tra i progetti presentati, ha premiato all'unanimità di il progetto di Schwartz.

Arman Schwartz ha conseguito quest'anno un PhD in musicologia all'università di California di Berkeley, con un lavoro dal titolo "Modernity sings: Rethinking realism in Italian Opera". Ha al suo attivo varie pubblicazioni in sedi editoriali prestigiose, per lo più concentrate su Puccini e l'opera italiana del suo tempo.

Il progetto che ha proposto prende in esame l'interesse di Puccini per il paesaggio sonoro: dalla "Tosca" alla cornetta dell'automobile e alla sirena nel "Tabarro". Puccini crea paesaggi sonori lontani in Madama Butterfly, La fanciulla del West e Turandot. Inoltre Puccini spesso gestisce lo spazio del palcoscenico piazzando voci e strumenti sulle scene e dietro lo scene. Partendo dalle acquisizioni critiche più recenti, Schwartz si propone di affrontare in modo sistematico la modernità di Puccini esaminando il suo interesse per la fisicità del suono.

